

il fisco
CALCOLA CRISTIANO NUOVO ARRABENTI
Numero Verde
1678-61160

multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA: multimedia@mclink.it

il fisco
IL SETTIMANALE TRIDUENNALE PER
DIVENTARE ESPERTI FISCALI
IN EDICOLA

LA TUT. La definiscono la «tassa» sui naviganti, se ne chiede l'abolizione: le proposte per eliminarla e la replica di Telecom

Tariffe a tempo Così la bolletta sconfigge Internet

Nelle aree di discussione se ne parla da tempo, un'associazione l'ha messa al primo posto nelle sue iniziative. «Abolire la Tut», Abolire la Tariffa Urbana a Tempo (quella che decuplica i costi di Internet). Certo non è una parola d'ordine di impatto immediato, ma è di decisiva importanza per lo sviluppo della rete. È importante se si pensa alla telematica come occasione di sviluppo.

STEFANO SOCCONETTI

ANTONELLA MARRONE

Una leggenda della metropoli telematica. È come tutti le storie di questa comunità: è vera, magari solo un po' ingigantita, messaggero dopo un viaggio. La leggenda è quella di un peritista di New Delhi (India) che è uno dei più grandi voluti di sviluppo della telematica. Ban gli è: funziona così dagli States arrivando sulle rive del Gange, allora verso i modelli e continua di progetto al giorno. I tecnici italiani le feste: il prossimo è visto dove il mistero negli States. Il fatto naturalmente con un compenso oneroso e probabile, ma questo è un altro discorso. Oggi Ban gli donata 250 milioni di dollari. Tutto ciò in Italia non sarebbe possibile. Perché lì in quei paesi aprire il computer e collegarsi con la rete costa solo una telefonata. Qui da noi no: colpa della Tut. Acronimo che sta per Tariffa Urbana a Tempo. Tradotto in una bolletta significa che in una mattina giornali e giornali dovranno pagare uno scatto ogni 2 minuti e 50 secondi. Se abbiamo l'accuratezza di collegare il pomeriggio lo scatto sarà ogni minuto, per lungo e si potrà aggiungere un altro piccolo risparmio se si lavora di notte: in ogni caso, però, non saranno computati con nessuno. Se dovessimo fare stime, quanto scattare dal lunedì a venerdì, costerebbe meno di un'unità di posta aerea.

La Tut dunque. Una di tante cose che ci siamo abituati negli anni 80. Essere una rete di reti, un mondo di reti, un mondo di reti, un mondo di reti. In un mondo di reti, un mondo di reti, un mondo di reti. In un mondo di reti, un mondo di reti, un mondo di reti.



Cinque, sei proposte per risparmiare

Gli indirizzi per saperne di più

Gli indirizzi di cui abbiamo parlato. La città invisibile (<http://www.cittainv.it>)
Telefon Information Source (<http://www.jumper.mcc.ac.uk/~%7Eafis/telecom/>)
Telecom Italia (<http://www.telecomitalia.interbasin.es/Telecom/0n/index.html>)
In più a chi interessa alcune aree dibattiti: Intercom, su Mclink; Conferenza Internet su Agora e spesso nel newsgroup che si trovano ad atl.fan.soc

Una tassa su Internet

Una tassa quasi esclusiva su Internet visto che gli altri telefoni sono già tassa. Molti esperti infatti sono convinti che il mondo italiano sul fronte Internet è dovuto quasi esclusivamente alla Tut. Ed è di questo titolo l'accolto a fronte di 400 mila nodi in Germania (che crescono al ritmo di 70 mila al mese) e a fronte dei 180 mila in Inghilterra (risultato appena 57 mila nodi). Ma non che in Svezia, Svizzera, Olanda e Francia.

Tassa inutile, dunque. Il danno si cura, ma non a caso. In questo senso, per usare le parole di Giuseppe Artale, attivista dell'associazione Città invisibile, nella battaglia contro la Tut è Internet, con le sue risorse di sviluppo economico. Il nome imparecchiabile è quello che si può fare con i propri spazi e centrali (linee) appunto. Le scadi di investimenti e capitali in Internet. E si desidera un mondo italiano e straniero ad indicare che in Italia si punta sul secondo aspetto, lo spettacolo. I quindi non si ha alcun interesse a rinviare gli ostacoli che bloccano lo sviluppo della rete.

Ma si potrà obiettare: questo sistema di pagamento non è solo dei noi. Diamo allora un'occhiata

TARIFFE URBANE A TEMPO

8,30 /13 (feriali)	170 secondi	1 scatto ogni
8 /8,30 (feriali)	220 secondi	
13/18,30 (feriali)	220 secondi	
8 /13 (sabato)	220 secondi	
18,30/22 (feriali)	300 secondi	
13/22 (sabato)	300 secondi	
8/22 (festivi)	300 secondi	
0/8	400 secondi	
22/24	400 secondi	

	urbana	interurbana settoriale	teleselezione fino a 15 km	teleselezione da 60 a 120 km	telefonino residenziale	telefonino affari
tariffa ore di punta	3 200	6 477	12 653	43 525	108 814	47 310
tariffa intera	2 473	4 534	7 254	27 203	12 090	29 409
tariffa ridotta serale e festiva	1 813	3 239	5 441	17 002	12 090	18 257
tariffa ridotta notturna	1 360	2 267	3 627	13 602	12 090	14 705

Scatti uniformati a 127 lire più iva con decimali arrotondati

Fonte: net

Tutta la comunità telematica ne parla Tace solo il gestore

L'associazione «La città invisibile» lancia in rete un appello per abolire la Tut. Rispondono migliaia di persone da luglio ad oggi: oltre 5000 firme. Un bel risultato considerando che «Città invisibile» vive solo «on line» e che nessun mega-medium ha diffuso la notizia.

Abolire o quantomeno modificare la tariffa urbana a tempo per dar modo ad Internet e dintorni (servizi automatici di informazione, telelavoro, networking ecc.) di decollare anche in Italia questo obiettivo. E non si tratta delle sgramme di un negozio di «multimedia» come qualcuno sostiene di tenere tariffe vantaggiose per un pugno di «privilegiati» (i navigatori attuali). Tra non molto, se i comuni non divergono sempre più sostanzialmente, altre forme di comunicazione e prelievo saranno necessarie, come il diritto per tutti i cittadini.

Non è solo Internet ad essere coinvolto ma anche tutto l'ecosistema delle telecomunicazioni: la possibilità di uso civile delle reti ad esempio il lavoro mobile e a distanza, il volontariato, l'associazionismo che in rete hanno già trovato di tanto in tanto proprio spazio.

A confronto di quanto sostenuto c'è uno studio «adeguato» e sostanzioso (per non essere considerato di parte da nessuno). Si tratta di una ricerca pubblicata dal Trends Lab (in occasione del summit della Comunicazione 1995) (avuto da Telecom a Napoli 23 e 21 giugno 1995) dedicato alle «risposte emergenti» alle tendenze socio-culturali in rapporto al sistema delle telecomunicazioni.

La «abilità» emergente in paesi come il Giappone (anziché una linea) e la commissione di oppositori che si può formare proprio grazie alle possibilità del nuovo sistema di telecomunicazioni (localizzazione e dilatazione spaziale, nomadismo totale e stanziamento con ricerca di punti fissi, segmentazione del tempo personale e «eccellenze» temporali della società). In questo nuovo mondo si può dire che non è la rete a tutto il possibile di connettere a costi ragionevoli.

E non meno così la Tut. Sulla quale Telecom ha investito poco da dire e quello che ha di dire è in sintesi: parole con il ministro del Post, e in che la Tut, per altre notizie, controllate l'Avantaggio alla pagina 2. Arrivederci e grazie. Giusti per il come il Ministro del Post non fanno che approvare le proposte. L'efficienza della stessa Telecom (quella nuova) tra l'altro, (che per agosto (1995) per il 10 ottobre (per non si sa) hanno portato giù scottiglione tra la rete da quando sono uscite allo scoperto sul Corriere della Sera, chiamata urbana dalle 8,30 alle 18,30) lo scatto ogni 120 secondi dalle 18,30 alle 8,30) scatto ogni 100 secondi chiamata internazionale 8,30-18,30) lo scatto ogni 81 secondi 18,30-8,30) scatto ogni 400 secondi di Atene (del 20° secolo) (27) «basta» (non) e aumento delle tariffe da giovedì (punto pomeriggio). Il gestore, comunque, non parla. A ognuno ne hanno parlato questo si è un modo per farci abbattere il muro che non investe, un modo che solo un'istituzione, che è da fuori e parlare come chiede l'appello della città invisibile e consente l'accesso a basso costo? A Ma

all'estero, lasciando fuori comunità che Usa che, da questo punto di vista, si «navigano» nelle calmate, che di un «de-regulation» spirituale, in Inghilterra, allora il vecchio continente, che, fra malcomune e mezzo gorgo, è manifestato dalla Tut un po' ovunque. Da uno studio dell'Eurodata Foundation messo agli atti del PTT (l'organico internazionale che riunisce gli uffici di posta e le telecomunicazioni) risulta che il costo medio di un telefonata nazionale è di circa 170 lire, contro 252 di Gran Bretagna, 180 della Francia, 239 della Germania e 75 della Svezia. C'è comunque poco da stare allegri. Perché, quando si parla di tariffe e di costi bisogna considerare la situazione di sviluppo che si è abbattuta di nostra diretta vista che il potere di acquisto della vita non è pari a quello della sterlina o del marco. È molto difficile, che il confronto di un quadro dei costi si fa in ogni singola nazione. Cambia il costo della vita, insomma. Consoliamoci con il fatto che almeno dove è possibile, allungarsi.

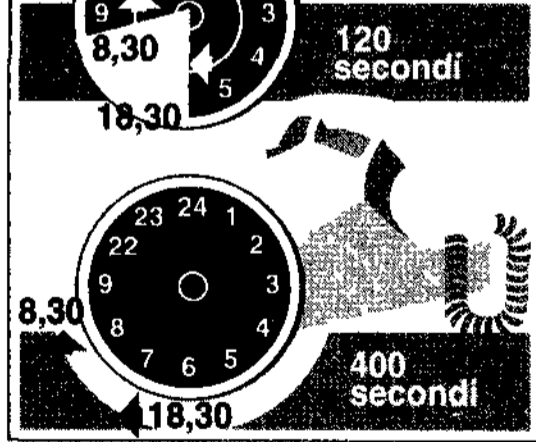
Le speranze d'Europa

Una Europa a corto o a raggio si nutrono grandi speranze, nel liberalizzazione prevista per il 1998. La dove, e già stata avviata (Svezia) le tariffe più basse (554 lire). Anche la Gran Bretagna offre qualche elemento di interesse. Non è più solo la British Telecom a formi

il servizio telefonico. Una delle altre società, la Mercury risulta più vista, si «navigano» (816 lire contro le 936 della BT). Gli utenti possono scegliere la compagnia dei telefoni scegliere i servizi e il miglior rapporto qualità/prezzo.

Per quanto riguarda le telefonate urbane (il tema di questa pagina) i paragoni sembrerebbero favorevoli al nostro paese: il costo di una chiamata di 3 minuti (fonte: National Utility Services Ltd) in Italia è di 170 lire, contro 252 di Gran Bretagna, 180 della Francia, 239 della Germania e 75 della Svezia. C'è comunque poco da stare allegri. Perché, quando si parla di tariffe e di costi bisogna considerare la situazione di sviluppo che si è abbattuta di nostra diretta vista che il potere di acquisto della vita non è pari a quello della sterlina o del marco. È molto difficile, che il confronto di un quadro dei costi si fa in ogni singola nazione. Cambia il costo della vita, insomma. Consoliamoci con il fatto che almeno dove è possibile, allungarsi.

Le proposte di nuove tariffe urbane



Un appello da firmare con il modem

Abolire la Tut. È l'obiettivo dell'associazione La città invisibile. Come si fa ad aderire? In rete, all'indirizzo dell'associazione (nella legenda) si può firmare via e-mail l'appello da inviare a Telecom, Ministero e governo. L'appello spiega perché «la ormai da considerarsi un diritto la possibilità di comunicare via rete». Un diritto che è anche un'occasione di sviluppo. Tuttavia in Italia c'è un impedimento alla diffusione e all'utilizzo di Internet: la Tut. Abolite questa tariffa, dunque. Conviati che «al di là delle lamenabili proteste della Telecom, la Telecom stessa sarebbe benefica da un impulso a razionalizzare il servizio». E per chi non dispone di un modem? Si può aderire anche via fax, al numero 051-524684. A Padova, Brescia e Napoli, poi, esistono anche banchetti di raccolta firme.

Concorso per un software che parli di pace

Scrivere un programma di pace. In questo senso, un software che faccia riflettere chi lo utilizza, oltre la propria visione localistica... Quindi un programma che insegni «a pensare» che serva ad esercitarsi sulla «comunicazione ecologica» che educa alla cooperazione.

Questo programma ancora non c'è. Per elaborarlo l'associazione telematica Peace Link ha indetto un concorso. Solo poche indicazioni tecniche: il software deve essere stand alone e deve girare con MSDOS (o in task dos) e su macchine prive di scheda tipo soundblaster con un massimo di 4 (quattro) megabyte di memoria RAM e scheda VGA standard. Il primo premio, assegnato da una giuria, consiste in un milione e mezzo di programmi vanno inviati alla casella postale 87 di Livorno, via modem a Irene al 0566-815000 (anche fax).